

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane.

Anno 2004 (dati provvisori)

Le tavole disponibili si riferiscono alle stime preliminari della mortalità per causa in Italia per l'anno 2004. È in corso di pubblicazione il volume nella collana Informazioni dell'Istat nel quale viene esposta nel dettaglio la metodologia utilizzata nonché vengono illustrati i risultati più rilevanti.

Le stime fornite a livello regionale, per età e sesso sono calcolate sulla base di informazioni parziali sulle cause di morte e dall'integrazione di queste con altre fonti di dati. Sono inoltre disponibili i dati definitivi del 2002.

In questo lavoro sono disponibili il numero assoluto dei decessi e i tassi standardizzati per sesso, regione e grandi gruppi di cause per i due anni 2002 e 2004.

Dopo l'incremento della mortalità avutosi nel 2003, si assiste per il 2004 ad una ripresa della riduzione della mortalità, sia nel numero dei decessi sia nei tassi. Tale riduzione è in linea con l'andamento osservato nell'ultimo decennio. Il 2003 può essere infatti considerato un anno davvero eccezionale che ha visto un forte incremento della mortalità in particolare nelle fasce di popolazione più anziana in grossa parte dovuto alla forte ondata in calore che ha interessato il nostro paese nell'estate di quell'anno. Tra le cause che aumentano tra il 2002 ed il 2003 vi sono le malattie del sistema circolatorio e del sistema respiratorio.

Nel triennio 2002-2004 si riducono inoltre i differenziali territoriali sebbene la geografia della mortalità complessiva del 2004 resta sostanzialmente immutata rispetto al 2002.

In particolare si conferma, da un lato, la condizione svantaggiata della Campania che continua ad avere il tasso di mortalità più elevato d'Italia, dall'altro la favorevole posizione della regione Marche che mantiene anche nel 2004 il primato della regione più longeva per effetto dei più bassi livelli di mortalità generale.

Le tavole sono in formato Excel 2000.